



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO
con sezioni di scuola dell'infanzia, classi primaria e secondaria di 1° grado
Via Roma 42 - 25010 Borgosatollo (BS) Tel.030/2501557
e-mail bsic84600p@istruzione.it – PEC: bsic84600p@pec.istruzione.it
sito internet <http://www.istitutocomprensivoborgosatollo.gov.it>
Codice Fiscale 98040230173 Codice Meccanografico BSIC84600P

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 18 marzo 2021 alle ore 12:30 nel locale della scuola primaria “Don Milani”
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 25 febbraio 2021,
ACCERTATO che in data 13/03/2021 è pervenuto il parere favorevole dai revisori
dei conti.


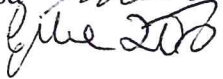
VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo – parte economica - dell'Istituzione Scolastica
Istituto Comprensivo di Borgosatollo

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempere Dott.ssa Vilma Chioda.....

PARTE SINDACALE

RSU Marino Maria Luisa 
Zito Gerardina 

SINDACATI FLC/CGIL

SCUOLA CISL/SCUOLA

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA 

SNALS/CONFSAL

GILDAIUNAMS



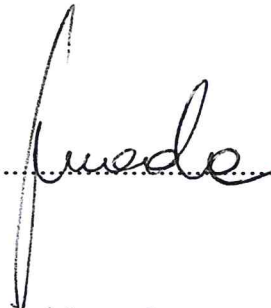
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO
 con sezioni di scuola dell'infanzia, classi primaria e secondaria di 1° grado
 Via Roma 42 - 25010 Borgosatollo (BS) Tel.030/2501557
 e-mail bsic84600p@istruzione.it – PEC: bsic84600p@pec.istruzione.it
 sito internet <http://www.istitutocomprensivoborgosatollo.gov.it>
 Codice Fiscale 98040230173 Codice Meccanografico BSIC84600P

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
 VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**



Il giorno 25 febbraio 2021 alle ore 12,30 nel locale della scuola primaria Don Milani viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo – parte economica - dell'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo di Borgosatollo. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.


L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa Vilma Chioda..... 

PARTE SINDACALE

RSU **Marino Maria Luisa** 
Zito Gerardina 

SINDACATI FLC/CGIL.....
 SCUOLA CISL/SCUOLA
 TERRITORIALI UIL/SCUOLA .....
 SNALS/CONFSAL
 GILDA/UNAMS

[da sottoscrivere dopo il raggiungimento dell'accordo e prima dell'invio ai revisori dei conti, ai quali dovrà essere sottoposta, corredata delle due relazioni previste per legge, entro i cinque giorni successivi, al fine di acquisire il previsto parere]



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO
Via Roma 42 - 25010 Borgosatollo (BS) Tel.030/2501557
e-mail bsic84600p@istruzione.it – PEC: bsic84600p@pec.istruzione.it
sito internet <http://www.istitutocomprensivoborgosatollo.edu.it>
Codice Fiscale 98040230173 Codice Meccanografico BSIC84600P

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TRIENNIO 2018/2021

Criteri di ripartizione delle risorse dell'a.s. 2020-2021
(invariati rispetto all'anno precedente – triennio 2018/2021)

Two handwritten signatures in black ink are visible. One is a large, stylized signature, and the other is a smaller signature below it. To the right, there is a vertical signature in blue ink.

PROPOSTA
DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
TRIENNIO 2018/2021

Criteri di ripartizione delle risorse per l'a.s. 2020/2021

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo di Borgosatollo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. In caso di mancato accordo si procede come indicato agli art. 22, c. 5 CCNL; art. 7, c. 6:
“Fermi restando I principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicate dall'art. 8, qualora, decorsi 30 giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un Massimo di ulteriori 30 giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni”.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Roma n. 42, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno quattro giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n.1. unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale 08/10/1999.
 - 1.1 per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore Scolastico per ogni sede interessata;
 - 1.2 per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: 1 Assistente Amministrativo nella sede degli uffici e 1 Collaboratore Scolastico per ogni sede di esami;
 - 1.3 per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: 1 Collaboratore scolastico per ogni sede di mensa;
 - 1.4 per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: il DSGA, 1 Assistente Amministrativo, 1 Collaboratore Scolastico;
 - 1.5 per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, verificare le esigenze di servizio: i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell’istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l’individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l’orario di entrata non potrà essere successivo all’orario di inizio delle lezioni;
 - l’orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz’ora successiva all’orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00 di ogni giorno lavorativo; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all’uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l’Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/2021 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale. N.B.: (L'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva)

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 44.579,78;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva €
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 3.572,32;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.169,04;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 3.387,98;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 5.106,83;
 - g) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 10.570,14;
 - h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 €
 - i) per IFTS €
 - j) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)
 - k) per la formazione del personale €
 - l) per le attività complementari di educazione fisica € 2.112,22.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 27.838,07 e per le attività del personale ATA € 11.930,61 (comprese le economie a.s. 2019/2020).
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF, sentite le RSU.
3. Le eventuali economie del Fondo saranno distribuite secondo le seguenti priorità:
 - Commissione NIV fino ad un massimo di 2 ore per ogni componente;
 - Commissione PTOF fino ad un massimo di 2 ore per ogni componente;
 - Commissione osservazione e monitoraggio abilità linguistiche/matematiche fino ad massimo di 2 ore per ogni componente;
 - si prevedono massimo 2 ore per i docenti esterni alla classe, eventualmente disponibili ad effettuare le correzioni screening.
 - Gruppo di lavoro DDI-Formazione fino ad un massimo di 6 ore

Eventuale economie confluiscono nel Fondo dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti.

Su questo punto si concorda che il totale delle risorse destinate alla formazione e allocate sul programma annuale sia ripartito tra il personale docente ed il personale ATA nella stessa percentuale decisa e stabilita nel C.I.I. per la ripartizione delle risorse economiche destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa.

Art. 24 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs n. 165/2001 al personale docente ed ata, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, destinate alla remunerazione del personale

Le risorse destinate ai compensi accessori, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari saranno attribuite in prima istanza ricercando il personale docente e ATA su base volontaria, in seconda istanza intervenendo con ordini di servizio. Le quote orarie dei compensi accessori sono quelle determinate dal CCNL o da accordi Stato Regioni. Le ore da attribuire sono quelle inserite nella tabella allegata.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti ai sensi dell'art. 1, comma 127 della legge n. 107/2015

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s.2020/2021 corrispondono a € **10.570,14**.
2. Si procederà, sulla base della contrattazione avvenuta nello specifico anno, all'assegnazione delle risorse premiali in forza delle azioni realizzate nell'anno scolastico (vedi tabella all. n. 1 e n. 2).
3. Le risorse finanziarie per la valorizzazione sono ripartite sul personale docente 70% e su personale ATA 30%.
4. Per il personale docente le risorse finanziarie sono spalmate per una quota pari ad euro 2.699,43 su gruppi di lavoro e commissioni e per una quota pari ad euro 4.699,66 per incentivare i responsabili di team/consigli di classe che avviano progetti DDI per alunni o classi in isolamento fiduciario.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 2, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 362,50 per n. 1 unità di personale amministrativo
 - € 1.821,25 per n. 9 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70 % di quanto previsto inizialmente.

Prospetto Fondo d'Istituto Docenti

23/02/2021

DESCRIZIONE	Plesso	CL	N. Ore	N. Doc	importo orario	Totale lordo dip	
Collaboratore DS Vicario			120	1	forfait	€ 2.100,00	
collaboratore DS			80	1	forfait	€ 1.400,00	
					TOTALE COLLABORATORI	€ 3.500,00	
Coordinatore di plesso sc infanzia Rodari			35	2	€ 17,50	€ 1.225,00	
Coordinatore di plesso sc infanzia Collodi			45	1	€ 17,50	€ 787,50	
Coordinatore di plesso sc infanzia Collodi			27	1	€ 17,50	€ 472,50	
Coordinatore di plesso sc. Primaria			80	1	€ 17,50	€ 1.400,00	
Coordinatore di plesso sc. Primaria Oratorio			30	1	€ 17,50	€ 525,00	
Coordinatore di plesso	secondaria		40	1	€ 17,50	€ 700,00	
Coordinatore di plesso	secondaria		30	1	€ 17,50	€ 525,00	
					TOTALE COORDINATORI PLESSO	€ 5.635,00	
Coordinatore di classe		12	20	12	€ 17,50	€ 4.200,00	
Coordinatori classe primaria		5	10	5	€ 17,50	€ 875,00	
					TOTALE COORDINATORI CLASSE	€ 5.075,00	
coord. Sostegno	IC		50	1	€ 17,50	€ 875,00	
referente Life Skills	inf/primaria		10	1	€ 17,50	€ 175,00	
referente mensa	primaria		30	1	€ 17,50	€ 525,00	
referente progetto legalità	secondaria		15	1	€ 17,50	€ 262,50	
referente sussidi DPI	IC		5	5	€ 17,50	€ 437,50	
preposti	IC		10	4	€ 17,50	€ 700,00	
tutor neo immessi	infanzia		6	1	€ 17,50	€ 105,00	
tutor neo immessi	primaria		6	3	€ 17,50	€ 315,00	
registro elettronico	primaria		40	1	€ 17,50	€ 700,00	
registro elettronico	secondaria		20	1	€ 17,50	€ 350,00	
referente INVALSI	primaria		15	1	€ 17,50	€ 262,50	
referente INVALSI	secondaria		15	1	€ 17,50	€ 262,50	
referente orientamento	secondaria		20	1	€ 17,50	€ 350,00	
referente COVID	IC		50	1	€ 17,50	€ 875,00	
referenti COVID			5	5	€ 17,50	€ 437,50	
referente continuità			30	1	€ 17,50	€ 525,00	
referente commissione DDI			20	1	€ 17,50	€ 350,00	
commissione DDI			14	6	€ 17,50	€ 1.470,00	
gruppo DDI - formazione			10	5	€ 17,50	€ 875,00	
referenti procedure farmaci			6	4	€ 17,50	€ 420,00	
comunicazioni plessi	inf/segreteria		2	2	€ 17,50	€ 70,00	
					€ 17,50	€ 0,00	
					€ 17,50	€ 0,00	
					€ 17,50	€ 0,00	
					TOTALE REFERENTI E GRUPPI DI LAVORO	€ 10.342,50	
commissione NIV			4	10	€ 17,50	€ 700,00	
commissione PTOF/CURRICOLO			10	6	€ 17,50	€ 1.050,00	

Mariano M. Rossi

AS

M

CR

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO

VIA ROMA, 42 -
25010 BORGOSATOLLO

commissione continuità inf/primaria/secondaria			12	9	€ 17,50	€ 1.890,00		
commissione Orientamento			6	3	€ 17,50	€ 315,00		
open day			6	8	€ 17,50	€ 840,00		
gruppo PTOF-valutazione primaria			6	5	€ 17,50	€ 525,00		
incontri passaggio inform. Docenti classi ponte (4doc. Second.)			4	4	€ 17,50	€ 280,00		
Referente gruppo osservazione e monitoraggio abil. Linguistiche/matematiche - commissione osservazione e monitoraggio abil. Linguistiche/matematiche			10	1	€ 17,50	€ 175,00		
			6	2	€ 17,50	€ 210,00		
					€ 17,50	€ 0,00		
TOTALE REFERENTI E COMMISSIONI							€ 5.985,00	
TOTALE INCARICHI							€ 30.537,50	

ORE VALORIZZAZIONE DOCENTI

alunni in DDI			3	x	€ 17,50			
classi in DAD			5	y	€ 17,50			
TOTALE ORE VALORIZZAZIONE							4,699,67	

FUNZIONI STRUMENTALI

NIV-QUALITA'				1	€ 0,00	€ 893,08		
PTOF-Curricolo				1	€ 0,00	€ 893,08		
Informatica - Scuola Digitale				2	€ 0,00	€ 893,08		
Area Inclusione				1	€ 0,00	€ 893,08		
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI							3572,32	

FONDI FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

ore insegn. Corsi Metodo di studio			6	1	€ 35,00	€ 210,00		
ore insegn. Corsi di alfabetizzazione			66,29	1	€ 35,00	€ 2.320,15		
referente integrazione stranieri			25	1	€ 17,50	€ 437,50		
GLI stranieri			6	4	€ 17,50	€ 420,00		
						€ 0,00		
TOTALE ORE FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO							€ 3.387,65	

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI*

scuola secondaria			108			€ 3.003,48	
scuola primaria			70			€ 1.340,50	
scuola infanzia			41,15			€ 762,10	€ 5.106,08

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGOSATOLLO
VIA ROMA, 42
BORGOSATOLLO

INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA A.S. 2020/2021

Totale incarichi= 2169,04

N.	NOME E COGNOME	PROFILO	DESCRIZIONE DELLE MANSIONI CONNESSE	ORE	COMPENSO
1	UNA UNITÀ	A.A.	gestione e collaborazione con il DS e RSPP	25	€ 362,50
3	UNA UNITA' sc. Infanzia	C.S.	cure, igiene e assistenza ai b.ni e ai b.ni h./primo soccorso	titolari art. 7 CCNL 2005	
5	CINQUE UNITA' - PRIMARIA	C.S.	assistenza ai b.ni	40	€ 500,00
5	QUATTRO UNITA' - INFANZIA	C.S.	primo soccorso/cure, assistenza e igiene ai b.ni e ai b.ni diversamente abili.	104,52	€ 1.306,50
			TOTALE		2.169,00 €

TOTALE FIS 2020/21 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - 4 unità 2508,50+1000,50 merito=3.509,00

N.	NOME E COGNOME	PROFILO	DESCRIZIONE DELLE MANSIONI CONNESSE	ORE	COMPENSO
1	UNA UNITÀ	A.A.	Flessibilità oraria per consulenza e gestioni iscrizioni- collab. con DS e D.S.G.A.	25	€ 362,50
2	UNA UNITÀ	A.A.	Flessibilità oraria per gestione neo immessi in ruolo- collab. con DS e D.S.G.A.	30	€ 435,00
3	UNA UNITÀ	A.A.	flessibilità oraria rapporti con il Comune e coordinatori di plessi-referente circolari-coll. con il DS e il DSGA	30	€ 435,00
4	UNA UNITÀ	A.A.	trascrizione nominativi dei licenziati sul registro diplomi	15	€ 217,50
4	UNA UNITÀ	A.A.	collaborazione con DS-circolari-coll. Con DSGA verifica e controllo assunzione personale a T.D.	25	€ 362,50
5	UNA UNITÀ	A.A.	collaborazione con DSGA-procedura e stampa diplomi dal 2018 al 2020+coll.- DSGA Pago in rete	25	€ 362,50
5	UNA UNITÀ	A.A.	referente sussidi DPI	10	€ 145,00
6	TRE UNITÀ	A.A.	intensificazione per sost. colleghi assenti	82	€ 1.189,00
7	TRE UNITÀ	A.A.	straordinario 14,50	0	€ -
			TOTALE	242	€ 3.509,00

TOTALE FIS A.S. 2020/21 COLLABORATORI SCOLASTICI - 20 unità 9422,11+2,170,04 merito=11,592,15

N.	NOME E COGNOME	PROFILO	DESCRIZIONE DELLE MANSIONI CONNESSE	ORE	COMPENSO
1	QUINDICI UNITÀ	C.S.	Supporto attività didattica- accoglienza - sorveglianza	300	€ 3.750,00
2	SEI UNITÀ	C.S.	Supporto attività didattica- accoglienza - sorveglianza	240	€ 3.000,00
3	CINQUE UNITA'	C.S.	supporto accoglienza-sorveglianza	100	€ 1.250,00
4	UNA UNITA'	C.S.	trasmissione giornaliera degli iscritti alla mensa	20	€ 250,00
4	DUE UNITA'	C.S.	referenti sussidi DPI	20	€ 250,00
5	DUE UNITA'	C.S.	servizio posta/banca	20	€ 250,00
6	UNA UNITA'	C.S.	incarico piccola manutenzione	20	€ 250,00
7	DUE UNITA'	C.S.	incarico piccola manutenzione	20	€ 250,00
8	VENTI UNITÀ	C.S.	STRAORDINARIO 12,50	80	€ 1.000,00
9	VENTI UNITÀ	C.S.	intensificazione per sost. colleghi assenti	107,37	€ 1.342,13
			TOTALE	927,37	€ 11.592,13
			TOTALE FIS ATA		€ 15.101,13

